

TRENTINO

LAGORAI

Libertà d'Alaska

Testo di Michele Dalla Palma

Foto di Maurizio Belli - APT Lagorai Valsugana Orientale - M. Dalla Palma

Avventure da Grande Nord sull'altopiano del Tesino

Le imponenti strutture rocciose della Cima d'Asta.
Nella foto piccola la neve ricopre le praterie di Celado.

A cavallo tra Veneto e Trentino, sospeso a 900 metri sulla sinistra orografica della Valsugana, l'altopiano del Tesino pare un'isola circondata da rilievi montuosi. E come un'isola ha saputo conservare nel tempo tradizioni che si perdono nelle antiche memorie dei primi viaggiatori. Questi luoghi sono conosciuti fin dai primi anni dell'Impero Romano, perché tra questi boschi passava la Via Claudia Augusta Altinate, importante collegamento tra la laguna veneta e le regioni danubiane. In epoca più recente è stato teatro, insieme alle confinanti zone dell'altopiano di Asiago, di lunghi anni di combattimenti, durante la Prima Guerra Mondiale. Di quei tragici eventi rimangono, come rughe scolpite sui fianchi delle montagne, trincee, camminamenti, caverne.

D'estate è stupendo perdersi per ore tra i larici e gli abeti che si arrampicano sulla roccia grigia del Lagorai, la più selvaggia catena montuosa dell'arco alpino, dove



l'antropizzazione è ancora una piccola minoranza in un ambiente naturale selvaggio e primitivo, di rara bellezza. Ma è durante la stagione invernale che l'altopiano rivela i suoi tesori: scorci e paesaggi straordinari, in tutto e per tutto simili ai panorami estremi delle regioni artiche, trasformano questo angolo di Alpi in una piccola Alaska. Infinite le possibilità di inventare itinerari tra prati, foreste e valli fino ai piedi delle pareti di granito bruno che nascondono allo sguardo le linee frastagliate delle Dolomiti. Arrivando a Castello Tesino in un giorno d'inverno si scoprono subito, dietro i profili delle ultime case, le sagome candide delle montagne. E' inevitabile il desiderio di scoprire, a piedi, con le racchette da neve o anche con gli sci da fondo escursionismo, qualcuno dei sentieri che, seguendo crinali sempre dolci, consentono di godere senza sforzi eccessivi di questo magnifico ambiente alpino.

GLI ITINERARI

CASTEL TESINO

■ Sulla Via Claudia Augusta Alinate

Dislivello: ↑ 150 m

Tempo di percorrenza: ore 2.30

Difficoltà: E

Accesso: Castello Tesino

Itinerario storico che percorre un tratto della via romana. Fino a pochi anni fa era l'unica via di accesso alla frazione di Coronini. Lungo il percorso si costeggia la località Cascatella, piccola ma deliziosa caduta d'acqua che forma due piccoli laghi. In località Coronini è possibile visitare la suggestiva chiesetta della frazione.

Un momento dell'escursione durante il Lagorai Winter Trekking.



Lagorai ai Winter Trekking

Immaginate un paradiso per i trekker... altopiani sospesi nel cielo aperto, aggrappati a pareti di roccia brunita. Prati e boschi dimora della linca, dell'aquila, del cervo. Piccole valli dove la Natura è ancora padrona incontrastata. Paesaggi e panorami che ricordano scorci dell'Alaska, del Klondike, del Grande Nord... è il Tesino. Castello, Pieve, Cinte, paesi ricchi di storia, gente dalla marcata identità culturale, gelosa delle proprie tradizioni.

Pensate adesso ad un uomo, Maurizio Belli, che ha dedicato la vita all'avventura, compiendo esplorazioni e spedizioni solitarie in Groenlandia, Yukon, Mare di Bering, Circolo Polare Artico. L'ultima impresa, la traversata invernale in solitaria dell'Alaska, da Manley Hot Spring a Nome, seguendo i vecchi sentieri dei cercatori d'oro all'epoca della "Gold Rush". 1100 km a piedi nella neve, trainando una slitta, con temperature medie di -40°.

E supponete ci sia un'Azienda di Promozione Turistica che investa le proprie energie per valorizzare le peculiarità ambientali e naturalistiche del suo territorio... è l'APT Lagorai, Valsugana Orientale e Tesino. Da questo cocktail è scaturita una delle più interessanti e nuove proposte escursionistiche dell'arco alpino, sicuramente unica in Trentino.

Con l'obiettivo di valorizzare l'ambiente selvaggio della conca del Tesino, per molti aspetti simile ai grandi spazi aperti delle zone "artiche", vengono proposti dei trekking invernali con le racchette da neve, da uno a cinque giorni. Una full immersion di avventura, accompagnati da Maurizio e dalle guide alpine della zona, in una natura ancora incontaminata, sullo stile dei vecchi pionieri. Escursioni in totale autosufficienza, con pernottamenti in malghe attrezzate, toccando angoli e paesaggi di straordinaria bellezza, per vivere l'inverno in montagna lontano dalla ressa dei megacaroselli sciistici delle stazioni invernali. L'organizzazione provvede ai pasti, alla logistica ed anche a fornire le "ciaspole", racchette che consentono di camminare spediti e sicuri anche nella neve soffice e profonda.

Per chi non si sente pronto ad affrontare un'avventura alla Jack London, vengono proposte nei week-end escursioni giornaliere e bi-giornaliere, aperte anche ai bambini, con alloggio in alberghi convenzionati.

Telefonando agli uffici APT di zona è possibile avere tutte le informazioni sulle date, sugli itinerari e sullo svolgimento dei trekking.

■ Ai masi Pasugola

Dislivello: ↑ 150 m

Tempo di percorrenza: ore 2.30

Difficoltà: E

Accesso: Castello Tesino

Percorso facile che da Castello Tesino (871 m) seguendo un bel sentiero contornato dai noccioli, raggiunge la località Masi Pasugola (1025 m). Lungo l'itinerario sono presenti numerosi capitelli votivi, segno tangibile della profonda religiosità delle popolazioni locali. Poche centinaia di metri prima dell'arrivo, è possibile deviare per raggiungere i vicini rifugi Kapriol e Tramontana, in località Fradea.

■ Verso le grotte

Dislivello: ↑ 211 m

Tempo di percorrenza: ore 3

Difficoltà: E

Accesso: Castello Tesino

Da Maso Pustaro (1171 m) in località Magri, si scende verso la Grotta di Castello Tesino, una delle più interessanti cavità naturali dell'intera zona dolomitica. La visita alle grotte con la guida è possibile su prenotazione (presso la Pro Loco Castello). È possibile partire anche direttamente dal

paese di Castello, aumentando di circa due ore il tempo di percorrenza.

■ Sul torrente Grigno

Dislivello: ↑ 100 m

Tempo di percorrenza: ore 1.30

Difficoltà: E

Accesso: Castello Tesino

Facile e breve passeggiata nel parco fluviale del torrente Grigno, con partenza dal colle di S. Ippolito, nei pressi del paese. Sul colle è possibile visitare una bella chiesetta con affreschi risalenti al 1436.

CELADO

A pochi minuti da Castello Tesino, Celado è la partenza ideale per facili itinerari in un paesaggio affascinante, dove prati e boschi si concatenano sullo sfondo di Cima d'Asta, la vetta più elevata del gruppo dei Lagorai con i suoi 2847 metri.

■ Col de la Zimogna

Dislivello: ↑ 320 m

Tempo di percorrenza: ore 4 per l'intero percorso ad anello

Difficoltà: E

Accesso: Celado

Facile itinerario circolare, con caratteristiche paesaggistiche e naturalistiche di rilievo, adatto a tutti, che dal pressi del Ri-

Dopo una nevicata il bosco assume il suo aspetto più suggestivo.

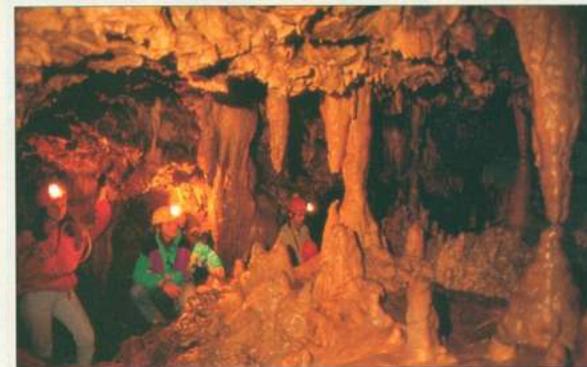


La grotta di Castello Tesino

La "perla" più preziosa del Tesino è probabilmente la Grotta, che si apre nella selvaggia gola scavata dal torrente Senaiga tra il Monte Agaro e il Monte Coppolo. Scoperta nel 1926, è attrezzata per le visite turistiche. Con uno sviluppo di oltre quattrocento metri, offre al visitatore un paesaggio fiabesco costruito dal lento ma inarrestabile lavoro dell'acqua sulla roccia calcarea. La sua esplorazione non è ancora conclusa poiché la parte terminale del ramo principale è costituita da un sifone perennemente allagato che forma un laghetto. Da questo bacino sotterraneo ha origine un torrente che, dopo qualche centinaio di metri, sprofonda nelle viscere della terra. Viene chiamata *Bus de la Lora*, che in dialetto trentino significa imbuto, per il caratteristico rumore, simile a quello del liquido versato appunto in un imbuto, che il Senaiga produce riversandosi, nei periodi di piena, nella cavità naturale.

Per consentire la visita della grotta anche in periodi di pioggia abbondante, l'ingresso avviene oggi attraverso una galleria scavata artificialmente nella roccia calcarea.

Di notevole interesse le tracce lasciate sulle pareti della grotta dai preistorici orsi delle caverne (*Ursus Spaeleus*), che popolavano in gran numero la zona. Nelle pozze di acqua limpida formate dal fiume sotterraneo, oltre ad alcune specie di animali che vivono normalmente nell'oscurità delle caverne, è stata riscontrata la presenza di piccoli crostacei privi di pigmentazione ancora sconosciuti agli scienziati.



L'interno della grotta di Castello Tesino.

storante Ai Larici a Celado, m 1166, costeggiando il Monte Pasolin raggiunge il Rifugio Al Cacciatore (1220 m) risalendo poi le pendici del Monte Valnappe (1291 m). Da qui si può ammirare uno splendido panorama a 360° che spazia dalla Valsugana e dall'altopiano di Asiago fino ai contrafforti delle Dolomiti bellunesi. Si continua per la Val Calgera e con ultimo tratto in leggera salita nel bosco si arriva sul Col Della Cimogna (1390 m). Il ritorno avviene scendendo verso sinistra attraverso ampie depressioni prative, e superato il Col di Gamba si raggiunge nuovamente il punto di partenza.

CINTE TESINO

■ Cima la Presa

Dislivello: dal Rifugio Monte Mezza

↑ 350 m

Tempo di percorrenza: ore 2

Difficoltà: E

Accesso: Cinte Tesino

Da Cinte Tesino si imbecca in auto la strada forestale verso il Rifugio Monte Mezza (1139 m), situato in una splendida conca prativa, i Prati di Monte Mezza.

Da qui si segue ancora il tracciato della

Folklore: Biagio delle Castellare

In Tesino non sempre il Carnevale si conclude con il Martedì Grasso. Proprio nei giorni che decretano l'inizio dei rigori quaresimali, la comunità festeggia la liberazione dalla tirannia del Biagio delle Castellare. La manifestazione trae origine da un evento storico realmente accaduto nel 1365, quando si registrò la sconfitta, ad opera delle truppe di Francesco da Carrara, del signore feudale Biagio delle Castellare, crudele vessatore del Tesino. Proprio il martedì inizia la ricerca del Biagio, che si conclude nell'imponente maniero di Ivano Fracena. Il Mercoledì delle Ceneri è dedicato al processo: le udienze si svolgono sulle piazze di Pieve e Castello Tesino. Concluse le arringhe, si procede all'impiccagione dell'imputato. Questa suggestiva festa in costume, che coinvolge residenti e turisti, si svolge soltanto ogni quattro anni, e proprio nel 2000 è prevista un'edizione memorabile del Biagio delle Castellare.



Due scene della rievocazione storica in costume a Pieve Tesino.



Una sosta durante il percorso verso Malga Val Cion.

strada che, con un ampio tornante, ritorna verso nord-ovest tagliando le pendici orientali del Monte Cimon. In un'ora e mezza si raggiunge il Col delle Bagole (1458 m; con condizioni di scarso innevamento è possibile arrivare fin qui in auto). Seguendo ancora la strada verso sinistra, attraverso boschi di faggi e di abeti, si raggiunge a quota 1588 metri l'ingresso delle gallerie di guerra, percorribili senza problemi, dalle cui aperture ci si affaccia a strapiombo sulla Valsugana. Un itinerario storico di grande fascino anche per gli spettacolari panorami che si ammirano dalle gallerie.

■ Cima la Presa

Dislivello: dal Rifugio Monte Mezza

↑ 420 m

Tempo di percorrenza: ore 3

Difficoltà: E

Accesso: Cinte Tesino

Dallo spiazzo del Col delle Bagole, salendo invece a destra attraverso i boschi, si raggiunge il belvedere di Cima La Presa (1658 m), con panorami sull'Ortigara, sul gruppo di Cima XII e sulla Valsugana. Il ritorno è possibile anche seguendo la carrareccia che da sotto la cima scende verso i Prati della Castellana e riporta ai Prati di Monte Mezza, realizzando così un bell'itinerario circolare facilmente percorribile.

VAL MALENE

A sei chilometri dal paese di Pieve, nella selvaggia Val Malene, funziona tutto l'anno un attrezzatissimo campeggio, dotato anche di bungalow riscaldati. Posizionato a quota m 1150, in una splendida conca formata dalla confluenza dei torrenti Grigno



e Tolvù, pur dotato di tutti i comfort, permette di vivere una straordinaria esperienza di libertà, completamente immersi nella natura. Da qui partono alcuni itinerari da percorrere con le racchette, alla portata di tutti.

■ Verso la forcella di Val Regana:

Dislivello: ↑ 900 m

Tempo di percorrenza: ore 4.30

Difficoltà: E fino a Malga Tolvù, EE fino a forcella di Val Regana

Accesso: Pieve Tesino

Dal campeggio, una strada forestale sale verso destra e penetra il fitto bosco in un ambiente di assoluto isolamento, lungo il

torrente Tolvù. La valle si apre nei pressi di Malga Tolvù (1561 m - ore 2.30). Per i più allenati, l'ulteriore ascesa verso Forcella di Val Regana (2047 m - ore 2), regala splendidi panorami su Cima d'Asta e sulla Valle del Vanoi.

■ Verso Forcella Magna

Dislivello: ↑ 960 m

Tempo di percorrenza: ore 4.30

Difficoltà: E fino a Malga Cima d'Asta, EE fino a Forcella Magna

Accesso: Pieve Tesino

Dal campeggio, verso sinistra sale la strada che porta a Malga Sorgazza (1450 m - ore 1.30), dove è possibile arrivare in auto.

Un suggestivo scorcio dell'altopiano del Tesino.

Da qui ci si incammina verso Malga Cima d'Asta (1588 m) poi si affronta la ripida salita verso Forcella Magna (2117 m) dominata dal massiccio di Cima d'Asta.

■ A Malga Telvagola

Dislivello: ↑ 350 m

Tempo di percorrenza: ore 0.50

Difficoltà: E

Accesso: Pieve Tesino

Sempre dal campeggio, si sale sulla sinistra tra ampie praterie innevate, punteggiate da malghe e stalle, verso Malga Telvagola (1592 m). Da qui, attraverso l'alto-



Alla Malga di Val Cion.

piano delle Marande, è possibile arrivare fino al Passo Brocon (1615 m).

PASSO BROCON E MARANDE

Nella zona del Passo Brocon e Marande, dove sono presenti anche i nuovi impianti di risalita della Tesino Spa per gli appassionati dello sci, è possibile compiere numerose, facili escursioni sui prati innevati. Presso la partenza della seggiovia è possibile affittare le racchette da neve.

■ Monte Coppolo

Dislivello: ↑ 450 m

Tempo di percorrenza: ore 2

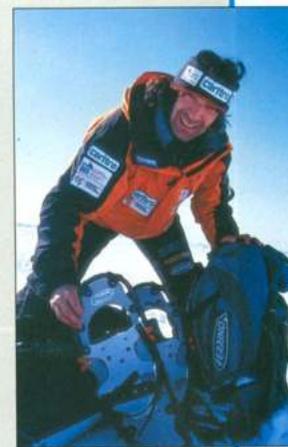
Difficoltà: EE per la cresta finale

Accesso: Passo Brocon

Breve gita con modesto dislivello, però estremamente interessante nell'ultimo

Maurizio Belli

Trentino, classe 1961, pioniere del volo con il deltaplano, inizia la sua carriera di "avventuriero" in Himalaya nel 1991, percorrendo con la mountain bike sentieri in alta quota, fino a 5000 metri. Il suo interesse si rivolge ben presto alle sconfinaste distese selvagge del Grande Nord, e già dal 1992 organizza numerose spedizioni nei territori dell'Alaska e dello Yukon canadese, diventando uno dei più esperti conoscitori di quelle zone. Nel '93 arriva fino al Mare Artico con la bicicletta e due anni dopo è nel Brooks Range con i cani da slitta. L'ultimo viaggio, quest'anno, lo porta tra gli esquimesi del Mare di Bering. La sua impresa più significativa, la traversata invernale dell'Alaska sulle orme dei cercatori d'oro, è splendidamente documentata nel film "Alaska, cento anni dopo", vincitore come miglior opera di esplorazione avventurosa al 47° Film Festival Internazionale Montagna, Esplorazione, Avventura "Città di Trento".



NOTIZIE UTILI

COME ARRIVARE - Da Trento- dopo l'uscita autostradale, prendere la S.S.47 della Valsugana in direzione Bassano, seguendola fino a Villagnedo (40 km), e imboccare poi a sinistra la provinciale n. 78 che sale verso l'altopiano del Tesino. Da Bassano Del Grappa - prendere la S.S.47 della Valsugana in direzione Trento fino a Villagnedo (50 km), e imboccare poi a destra la provinciale n. 78 che sale verso l'altopiano del Tesino.

In treno, con la ferrovia della Valsugana, sia da Trento che da Bassano, stazioni di Borgo Valsugana, Strigno e Ospedaletto.

Collegamenti regolari con autocorriere da Trento e da Borgo Valsugana.

In aereo, gli scali più vicini sono Bolzano, Venezia e Verona.

COSA FARE - Oltre alle escursioni in un ambiente suggestivo e selvaggio, il Tesino in inverno offre il comprensorio sciistico del Passo Brocon (collegato nel periodo natalizio al fondovalle con un bus-navetta), impianti per il pattinaggio su ghiaccio, splendidi itinerari per lo sci da fondo in una natura incontaminata. Gastronomia tipica e artigianato, visita degli antichi castelli medioevali.

DOVE PERNOTTARE - Nove alberghi da una a tre stelle, col calore genuino della gestione familiare, due attrezzatissimi campeggi e numerosi appartamenti offrono un ventaglio di proposte in grado di soddisfare ogni esigenza.

INDIRIZZI UTILI

● Azienda promozione turistica Lagorai, Valsugana Orientale e Tesino, Sede: Castello Tesino, tel. 0461.593322; fax 0461.593306; Internet: www.lagorai.tn.it; e-mail: apt@lagorai.tn.it

● Tesino Spa, Società Impianti Passo Brocon, Tel. 0461.594727; fax 0461.592591

● Biglietteria Impianti e informazioni innevamento: tel. 0461.594366; Internet: www.tesino.it; e-mail: info@tesino.it

● Per informazioni sulle visite alla Grotta di Castello Tesino: Pro Loco, tel. 0461.593250

● Per informazioni sugli itinerari presentati: Walter Zotta, tel. 0461.594473



Ai piedi delle pareti di porfido dei Lagorai.

tratto di cresta, alpinistico, per raggiungere la cima del **Monte Coppolo** (2069 m). Dal Passo si sale verso sud per l'ampio crinale che conduce sulla cresta nord - est seguendo la fin dove diventa rocciosa.

■ Monte Agaro

Dislivello: ↑ 450 m

Tempo di percorrenza: ore 1.30

Difficoltà: E

Accesso: Passo Brocon

Dal piazzale della seggiovia, m 1612, si sale lungo la pista principale, poi a sinistra verso **Malga Val Fontane**, m 1728, per riprendere il crinale est del Monte Agaro, fino alla croce posta sulla vetta, m 2062. Itinerario panoramico; grazie all'isolamento della zona, è molto frequente incontrare animali.

Michele Dalla Palma

A Walter Zotta, guida ambientale escursionistica, e Franco Melchiori, guida alpina, un cordiale ringraziamento per la segnalazione degli itinerari presentati.